



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Marche
Azienda Ospedaliera
Ospedali Riuniti Marche Nord
Presidio Ospedaliero San Salvatore
Stabil. Centrale
Piazzale Cinelli, 1 - 61121 Pesaro
**UFFICIO RELAZIONI
CON IL PUBBLICO**

Coordinatore
Dott.ssa Marilena Alessi

Tel: 0721.362203
Tel: 0721 362204
Fax: 0721 362464

Mail to:
urp@ospedalimarchenord.it

Pesaro, 19 dicembre 2014

CONFERENZA STAMPA

San Salvatore: confort e tecnologia per le future mamme

Quattro nuove sale Travaglio Parto, una dotata di vasca, e sale operatorie per le urgenze. Inoltre garantito il parto indolore h24

Taglio del nastro per le nuove sale travaglio parto del San Salvatore di Pesaro degli Ospedali Riuniti Marche Nord. Nonostante siano attive già dalla scorsa primavera “abbiamo deciso di inaugurarle solo ora proprio perché tutto ciò che ruota intorno al punto nascita richiede una attenzione massima, la cura dei dettagli ed una organizzazione ottimale”. Ha aperto così - il Direttore generale Aldo Ricci - la conferenza stampa di presentazione di 4 nuove sale travaglio parto, di cui una dotata di vasca e l'altra adattata alla tecnica della cromoterapia. Tutte le sale hanno un monitoraggio continuo a distanza, controllo audio-video e sono collegate a due sale operatorie per interventi in urgenza, più un nuovo pronto soccorso ostetrico ginecologico. Alla realizzazione di un nuovo blocco, è seguita la partenza dei lavori al reparto di Ostetricia e ginecologia, che termineranno nel corso del 2015. Contemporaneamente si stanno svolgendo i lavori anche a Fano, sempre sul reparto di Ostetricia e Ginecologia. “Diamo la massima importanza al punto nascita – continua Ricci -; oltre a mettere in sicurezza gli attuali ospedali, con tecnologie all'avanguardia e investimenti continui sulle strutture, ogni progetto è studiato per garantire un percorso di cura e umanizzazione. La Regione ci ha concesso maggiori investimenti per mettere in ordine Pesaro e Fano perché dobbiamo lavorare e mantenere le migliori condizioni possibili in attesa dell'ospedale nuovo, che deve arrivare, comunque, il prima possibile”.

L'intervento al blocco, su circa 350 metri quadri, e la ristrutturazione del reparto, che interessa 900 metri quadrati per realizzare camere di degenza da uno o due posti, tutte dotate di bagno e area condizionata, più strutture per disabili, è su due fronti, quello tecnologico e quello emotivo. “Perché il parto – ha spiegato, visibilmente commosso, Alberto Marabini, direttore del reparto al San Salvatore -, è un evento unico e irripetibile, che coinvolge la futura mamma, il padre e tutta la famiglia. Quando abbiamo studiato il progetto abbiamo cercato di capire e tradurre i desideri di tutti. Inoltre sia al San Salvatore che al Santa Croce è garantito il parto indolore h24. Vorrei che tutte le donne raccontassero ai loro figli di essere nati a Pesaro. Questo sarebbe il risultato migliore per questa struttura”.

All'inaugurazione, a cui hanno partecipato anche l'assessore comunale Mila Della Dora in dolce attesa, e molti medici e infermieri nel nosocomio Pesarese, ha voluto esserci anche l'assessore regionale Almerino Mezzolani: “I tagli statali degli ultimi anni non sempre ci hanno consentito di sostenere lo sviluppo delle nostre eccellenze che comunque sono state garantite da tutti gli

operatori del sistema sanitario. E proprio grazie al loro lavoro, in questi giorni la commissione verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) a Roma, ha promosso le Marche: dal 10° posto siamo balzati al 3°, dietro Toscana e Emilia Romagna. Nonostante tutte le resistenze, le Marche hanno una buona sanità e il merito è soprattutto degli operatori del sistema sanitario”. E continua: “Le Marche sono tra le 4 regioni che hanno superato l’esame di parifica della Corte dei Conti. In nostri conti sono in ordine. Dobbiamo migliorare la qualità e la mobilità passiva ma possiamo guardare al futuro con un quadro finanziario solido, che poche Regioni possono vantare, soprattutto se pensiamo che siamo partiti nel 2007 con un buco di 160 milioni di euro”. Anche l’assessore spinge sul nuovo ospedale: “Abbiamo bisogno di una struttura nuova, moderna e all’avanguardia, già in programma nel sistema sanitario regionale. Se non è stata ancora avviata è perché questo Paese è piombato in una situazione drammatica che ha rallentato il progetto. Resta comunque necessario andare avanti. Abbiamo chiesto i soldi allo Stato e visto che non ci sono stati dati abbiamo lavorato per trovare modalità di finanziamento alternative. E’ normale che le nuove amministrazioni comunali ci chiedano di riaprire un dialogo su un progetto per loro nuovo. E per la Regione tornare al tavolo non è un problema. Ma l’ospedale nuovo si deve fare. Chiedo solo che il dialogo venga aperto in fretta per mettere un punto definitivo”. Poi l’assessore chiude: “Mi impegno ad avviare la Procreazione Medicalmente Assistiti nel corso del 2015. Questo progetto andrà avanti e verrà finanziato”.